

L'INTERVENTO

DALLA PARTE DELLO SPORT

di Marco Vitale

Plaudo alla nascita di un quotidiano di economia e politica dello sport. Naturalmente la qualità e quindi l'utilità del quotidiano andrà valutata con il tempo. Ma sin d'ora si può applaudire l'idea e formulare i più sinceri auguri di buon lavoro ai protagonisti della meritoria iniziativa. L'importanza economica e politica dello sport è fuori discussione. Le poche cifre citate nel primo editoriale del direttore Guadalupe, sono sufficienti per dimostrarne l'importanza economica. Personalmente penso che il valore economico di 30 miliardi stimato per l'attività sportiva in Italia sia superprudenziale e riduttivo. Ma legati allo sport vi sono altri valori che non si traducono direttamente nei dati della contabilità nazionale, anche se hanno un importante rilievo, indirettamente, anche economico. Penso alla salute ed alla motivazione dei giovani; alla buona forma degli anziani sani che, fortunatamente, continuano l'attività sportiva (e spesso l'attività agonistica) ben oltre i fatidici 65 anni; all'emozione di vedere l'attività sportiva esercitata anche dai meno abili; all'orgoglio nazionale per delle belle imprese sportive; all'estetica di certe visioni sportive (chi della mia generazione ha mai dimenticato il fantastico ed elegantissimo volo di Berruti nei 200 metri nelle ultime Olimpiadi umane della storia, quelle di Roma 1960?); al valore educativo e morale dello sport; al generoso impegno di decine di migliaia di organizzatori di manifestazioni sportive dilettantistiche.

Oggi molto sport è anche e soprattutto business e spettacolo, fatto che in sé non è negativo, ma

che come tale soffre anche delle degenerazioni proprie di business e spettacolo. Si tratta di aspetti da sempre presenti nel grande sport e, contrariamente a quello che raccontano le favole, ben presenti anche nelle mitiche e mitizzate Olimpiadi greche. Anche queste videro rivalità feroci, scorrettezze, corruzioni (Nerone comprò, nel 67 dopo Cristo, gli organizzatori e giudici delle Olimpiadi con un milione di sesterzi), sponsor, ed oltre la corona d'alloro e d'ulivo dei vantaggi economici e politici rilevantissimi per gli atleti vincitori. Ma, alla fine, a passare alla storia fu il grande valore sportivo, morale e politico delle gare cantate per l'eternità da Pindaro.



Tutti i valori positivi dello sport e i tutti i valori negativi dello stesso e delle forme di degenerazione dello sport business e spettacolo, possono essere esaltati da un

buon ordinamento e da una buona gestione. Lungo è il cammino che dobbiamo percorrere sia per raggiungere l'obiettivo di un buon ordinamento e per realizzare una buona gestione dello sport. Per questo la nascita di un giornale che si prefigge di stimolare, monitorare, sostenere questo lungo cammino è una eccellente notizia.

Auguriamoci che questa voce cresca seria, competente, indipendente e, quindi, autorevole. Sicché essa venga seguita non solo dagli sportivi, ma da tutti coloro che pensano che lo sport sia un rilevante fatto sociale, economico, politico. Ed anche da tutti i politici, di governo e parlamentari, convinti che lavorare per un buon ordinamento dello sport vuole anche dire lavorare per un Paese migliore.